



Lo cunto de lu mare Storie di viaggio

*A cura di Whipart Onlus
in collaborazione con la Compagnia Marittima Meridionale*

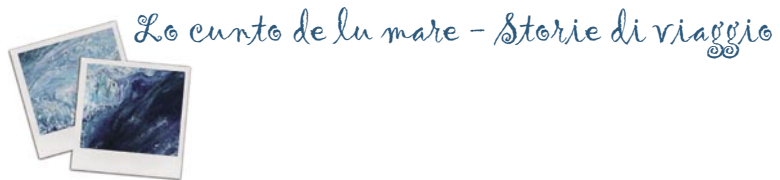
NAPOLI
STAZIONE MARITTIMA
CALATA PORTA DI MASSA



Il mare, mutevole come i sentimenti dell'uomo, cattura, nei riflessi cangianti delle sue acque, i segreti, le aspirazioni, le inquietudini, le illusioni, il sogno di libertà di chi, perso, eppure inebriato di fronte alla sua immensità, si spinge con lo sguardo oltre l'orizzonte, tuffandosi nell'impresa di un viaggio, fisico ed esistenziale, che possa condurre l'anima al raggiungimento della meta ambita.

Solo a chi sa ascoltarne la voce il mare racconta le storie raccolte sulle sue onde e lungo le sue rive, storie di uomini che un giorno hanno gridato al mare i propri sogni e forse sono ancora in viaggio, alla ricerca del porto in cui approdare...

Valeria Di Fratta



*Con il patrocinio morale della Provincia di Napoli
Questa iniziativa è contro il "sistema" della camorra*

Lo cunto de lu mare Storie di viaggio

*Stazione marittima CMM
Napoli Calata Porta di Massa
16/22 settembre 2009*



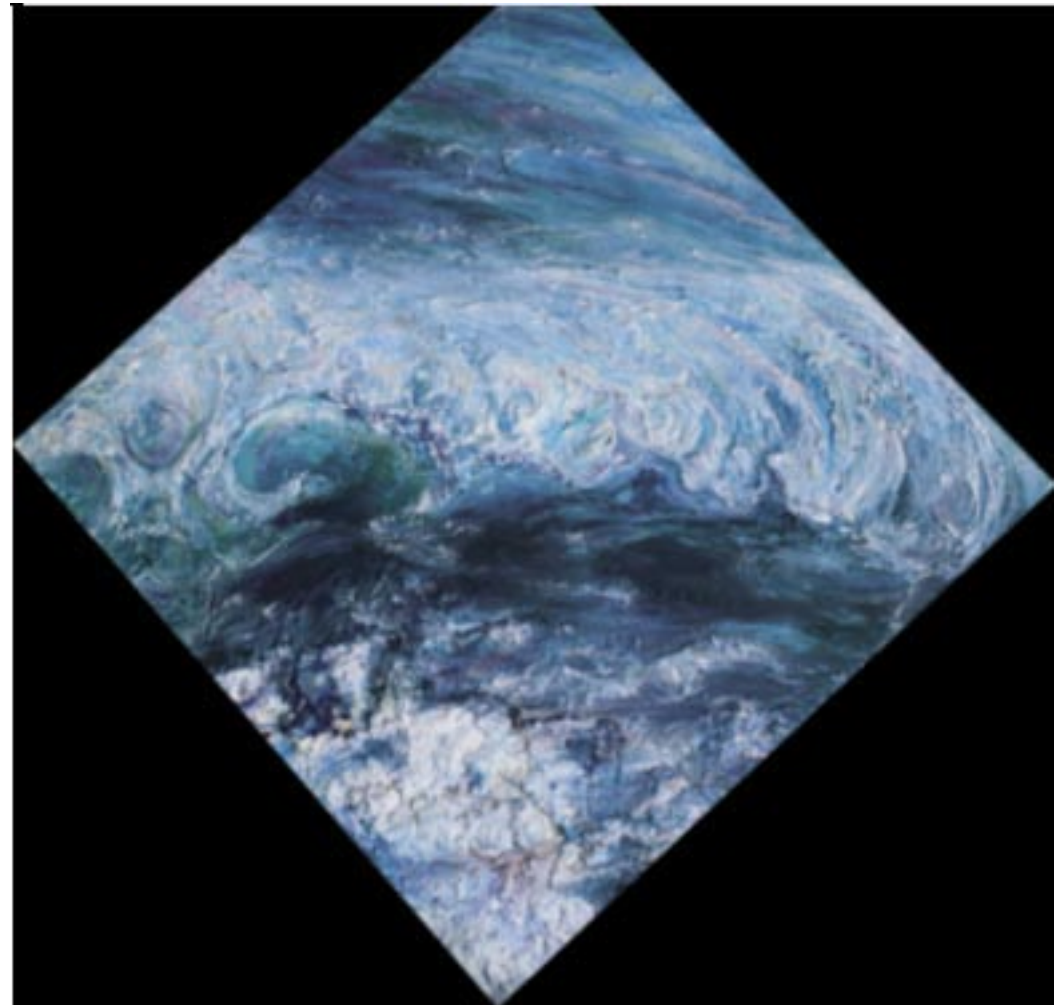
Indice:

Premessa di Guido Roberto Saponaro.....	6
Premessa di Valeria di Fratta.....	7
Artisti ed opere.....	8
Sponsor.....	46

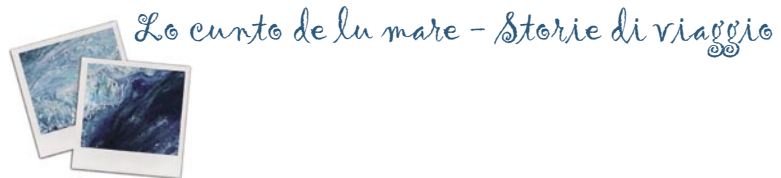
Si ringraziano gli artisti Fabio Melchiorre, Gabriella Russo, Cristina Rossi per la concessione dell'uso dell'immagine delle loro opere per la sponsorizzazione della manifestazione.

In copertina

*Gabriella Russo "Risacca"
Cristina Rossi "Trittico del mare"
Fabio Melchiorre "Racconti di mare"*



*Risacca
Gesso e acrilico su tela 60x60*



Lo cunto de lu mare - Storie di viaggio

In collaborazione con Compagnia Marittima Meridionale

Mostra a cura di Whipart Napoli

Direzione artistica Valeria Di Fratta
Direzione organizzativa Antonio Colecchia

Progetto allestitivo Arch. Stefano Gei

Testi Luisa Canonico e Giulio Ragni
Servizio tecnico Vito Rosa
Creative Designer
Antonella Titomallio-Marialaura Ammattatelli
Catalogo a cura di Annalisa Cameli

Ufficio Stampa
Claudia Esposito Antonio Benforte Luisa Canonico

Si ringraziano inoltre
Il dott. Augusto Franco e la dott.ssa Loredana Loffredo
della Banca di Credito Popolare
I fratelli Raffaele e Emilio Rongo
Gennaro e Carmine Spadafora
Per il significativo sostegno dato al progetto



Scrivo queste righe immaginando il mare, il suo odore, la sua forza.

Tutti gli artisti che hanno deciso di partecipare a questo evento sono degli esploratori: seguendo il grido di Ulisse – vivere per la conoscenza – sono approdati sulle sponde di Napoli, città dalle mille suggestioni.

Sono arrivati, con un viaggio che è stato anche fatica, talvolta dolore; oggi gettano gli ormeggi, qui, alla Stazione marittima di Calata Porta di Massa, regalando a noi ciò che hanno scoperto.

Accostiamo il nostro peschereccio alla loro nave. E, per una volta, ci avviciniamo ai loro oblò – le loro creazioni - e in questi sguardi vi scorgiamo la loro scoperta più grande: la vita.

“Lo cunto de lu mare” non vuole essere solo una collettiva di artisti che in vario modo ci comunicano la loro esperienza, ma piuttosto (e non semplicemente) un momento di confronto con e tra persone diverse.

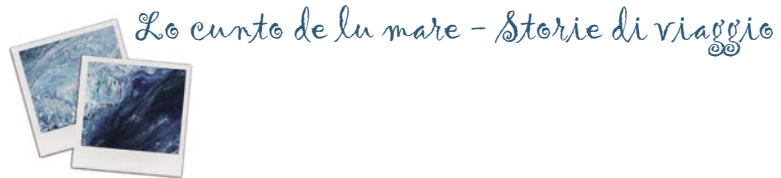
Negli ultimi anni ho compiuto diversi viaggi e nei mari che ho attraversato ho conosciuto persone di ogni colore; ho imparato che il diverso non è mai un male che ci minaccia, ma rappresenta una delle occasioni più belle per superare i nostri limiti, rinnovarci: crescere.

Non vi è nulla di hegeliano in tutto questo, nessuna tesi-antitesi-sintesi: solo l’egoistica volontà delle persone di Whipart di voler abbracciare l’insieme per conoscere meglio (anche) se stessi.

Ringrazio gli sponsor per il supporto e in particolare Il dott. Augusto Franco e la dott.ssa Loredana Loffredo della Banca di Credito Popolare , I fratelli Raffaele e Emilio Rongo, Gennaro e Carmine Spadafora.

Ringrazio tutti gli artisti partecipanti per aver scelto di condividere.

Il Presidente di Whipart Onlus



Il viaggio non è solo sogno di evasione, è piuttosto una condizione esistenziale, è la ricerca continua e senza tregua di uno spazio in cui ritrovare se stessi e sentirsi perfettamente ambientati, è duro e faticoso percorso segnato da turbinose tempeste e timidi raggi di sole prima che giunga il sereno. Ed il tragitto, momento di sfida, di meditazione e di crescita, è tanto importante quanto l'arrivo.

*La seconda edizione dell'esposizione d'arte **"Lo cunto de lu mare"** è dedicata ai viaggiatori, quelli che realmente partono, passeggeri in attesa di imbarco alla banchina del porto e nelle sale della stazione marittima, e quelli che, pur restando, stanno affrontando il loro viaggio interiore, affinché il mare possa evocare ricordi, sospingere col suo movimento incessante verso orizzonti più lontani e raccontare storie attraverso il linguaggio creativo dei circa quaranta artisti che hanno esposto in mostra utilizzando i più disparati mezzi espressivi.*

L'obiettivo che intendiamo perseguire è far sì che l'arte possa impossessarsi degli spazi del quotidiano, perdendo un po' della sua aura sacra e avvicinando a sé un pubblico variegato, costituito essenzialmente da passanti, ciascuno con la sua storia personale, il suo bagaglio di emozioni, che, nella corsa di ogni giorno, possano trovare un'occasione per fermarsi a riposare, riprendere fiato e ritrovare l'energia per continuare il loro viaggio.

Valeria Di Fratta



*Viaggio perpetuo
Stampa digitale 50x70*



*Ultimo viaggio
Stampa digitale 50x70*

Luigi Affuso è nato a Napoli, dove vive ed esercita la professione di architetto. Specializzato in Progettazione Architettonica ed Urbana ed in Computer Aided Design, si occupa di progettazione e delle relative modalità di rappresentazione digitale, e oltre che essere autore di saggi su varie riviste di arte e di architettura, collabora con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Ha partecipato a diverse mostre e concorsi di architettura ed arte, come il Premio Schlinger 1997, con esposizione alla Villa Pignatelli di Napoli, il Concorso di idee per la "Sistemazione dell'area lungo il mare compresa tra piazza della Repubblica e la confluenza tra viale Dohrn e via Caracciolo" - Mostra delle tavole alla Casina Pompeiana della Villa Comunale di Napoli 7/200, il concorso "Riqualificazione urbana a Como - Piazza Verdi e piazza del Popolo mostra delle tavole al Broletto", a Como nel 2002. Ha inoltre vinto il primo premio di Architettura "Giovani Architetti ed Ingegneri: Comune di Anacapri" nel 2004, ed ha partecipato alla "Mostra al Palazzo Reale di Napoli e Proiezione al teatrino di corte" nello stesso anno.

Oltre che partecipare come artista, Luigi

Affuso è dedito anche all'organizzazione di eventi e manifestazioni artistiche, come l'evento internazionale "Frame & Mutations /Euroarchfest 2004" a Napoli, di cui è stato ideatore e curatore, "Naked Exhibition", mostra di arte contemporanea in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Napoli - Scuola libera del nudo, alla Villa Signorini di Ercolano, lo stesso luogo in cui ha organizzato anche la "Mostra di Arte in Villa: un patrimonio venuto da lontano" nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio 2006, promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Alfredo Avagliano nasce a Torre Annunziata, dove vive e lavora tuttora. Nella sua città natale ha fatto parte del Gruppo Artistico "Elan Haleine", guidato dal critico Prof. Angelo Calabrese, un gruppo che ha allestito diverse mostre in varie regioni. La sua esperienza si arricchisce nel 1994 con la fondazione di "Atelier" centro studi d'arte, nonché luogo di esposizione permanente e "bottega" dei sei fondatori.

Membro del locale "Archeoclub", ha dedicato, nel 1991, alla città di Torre Annunziata la mostra personale "Rivisitando Oplontis", un'esposizione completamente ispirata e realizzata dopo un lungo ed attento studio della "Villa di Poppea", imponente ed importante scavo archeologico di origine romana, relativo ad Oplontis, suburbio della antica Pompei e territorio dell'attuale città. Moltissime e documentate sono state le mostre e i "Premi" ai quali ha partecipato nel tempo in tutt'Italia ed all'estero, come molte sono state le personali, tra le quali l'esposizione tenutasi a Pompei agli inizi degli anni '90, realizzata in collaborazione con l'Associazione Culturale "Antropologia Pompeiana", o quella tenutasi nell'aprile

1997, presso la Galleria Modigliani di Milano, foriera di successi di critica e pubblico. Nel 2004 fonda il gruppo artistico "Expo Emotion" con altri quattro artisti, tutti professionalmente indirizzati all'astrattismo, all'informale, al concettuale ed allo strutturalismo, esponendo una mostra di successo.

Dal 2007 ad oggi ha esposto a Lecce (Primo Piano Living Gallery), Capri (Museo Archeologico Cerio), Sorrento (Chiostro di S. Francesco), Teano (Museo Maui), Roma (Sale del Bramante/Galleria Il Bracolo), Napoli (Galleria Merliani/ Chiesa di San Severo al Pendino), Bergamo (Museo Cividini), Nizza (Galleria Monteoliveto/Consolato Italiano).

Per quanto l'Opera di Avagliano sembri insinuarsi nelle infinite pieghe della mente e delle stratificazioni psichiche, la sua pittura appare "terribilmente concreta, forte, presentando la gravità e la pesantezza di un tratto quasi post industriale...C'è nello spessore del colore, nell'opacità del riflesso, tutto il peso della condizione umana contemporanea, quasi sopraffatta dall'ineludibilità della materia, dei prodotti più duraturi, in forma di residui, delle nostre stesse emozioni" (A. Bonito Oliva).
web site: www.alfredoavagliano.it



*Old Partenope
Mista su tre tele 80x120*



*New Partenope
Mista su tre tele 50x100*



Parapensiero
xilografia 75x110

Labirinto del pensiero
Incisione su MDF 70X180



Rossella Avolio è nata a Napoli nel 1982, dove vive e lavora. Laureata all'Accademia di Belle Arti di Napoli, ha tenuto molte personali e collettive in tutta Italia sin dal 2003, anno in cui partecipò alla 1° Edizione di Pittura e Scultura Trofeo "I tesori di Napoli"; nella Chiesa- Museo di S. Severo al Pendino di Napoli, promossa dall'Associazione Arte e Cultura; l'ultima nel 2009 alla Torino Art Gallery di Torino, per la mostra "Sensualismo di sole e luna". Ha vinto nel 2006 il concorso "Segnaletica" a Milano, e lo stesso anno espone al Centre Pompidou di Parigi; nel 2008 ha ottenuto una menzione speciale al "Silentartmovies08", organizzato dall'Assessorato alle politiche culturali della città di Aosta. Sempre nel 2008 è stata protagonista della precedente edizione de "Lo cunto de lu mare: Porto, realtà e sviluppo".

La sua tecnica pittorica è legata al dinamismo delle forme e dei colori che rispecchiano i pensieri e i ricordi impressi nella memoria, in cui si sviluppa un vorticoso movimento di linee e di cromie che divengono motore di impulsi creativi, dove i colori sono vivi, puri e armoniosi, e vengono fuori da pennellate veloci che hanno l'intento di dare forma alle emozioni.

Nelle opere di Rossella Avolio si respirano i momenti del proprio vissuto attraverso segni e contorni incisi che tendono a far emergere il mondo più intimo.

Lello Bavenni nasce a Numana nel 1937. Vive e lavora a Vico Equense, in provincia di Napoli, e sin dagli anni '50 partecipa alla vita artistica e culturale del paese partecipando a numerose manifestazioni con risultati lusinghieri. Ambienti, cose, paesaggi dell'anima, situazioni oniriche, riflessi sfumati, percezioni dello spazio e intuizioni dello spirito, sono i contenuti delle opere di Bavenni, associabili ad un certo tipo di surrealismo "per quel tanto che il surrealismo oggi può ancora esistere" (Elio Mercuri).

Nell'Opera di Bavenni Il figurativo (s)confina con l'astratto e la percezione cromatica risulta volutamente alterata dalla padronanza dell'uso del mezzo digitale e delle tecniche di elaborazione informatica. Non puro meccanicismo, però, ma un modo di piegare le possibilità offerte dalla tecnologia a quanto Bavenni vuole esprimere in modo compiuto, con colori irruenti e forti, linee che prendono vita una dopo l'altra, che stemperano la loro intensità fino a diventare freddi, distaccati quasi ad appartenere ad un'altra realtà che a noi osservatori non è concesso di capire. Bavenni imita con l'acrilico segni e campiture digitali, in modo da far sembrare il colore come un insieme di pixel o di

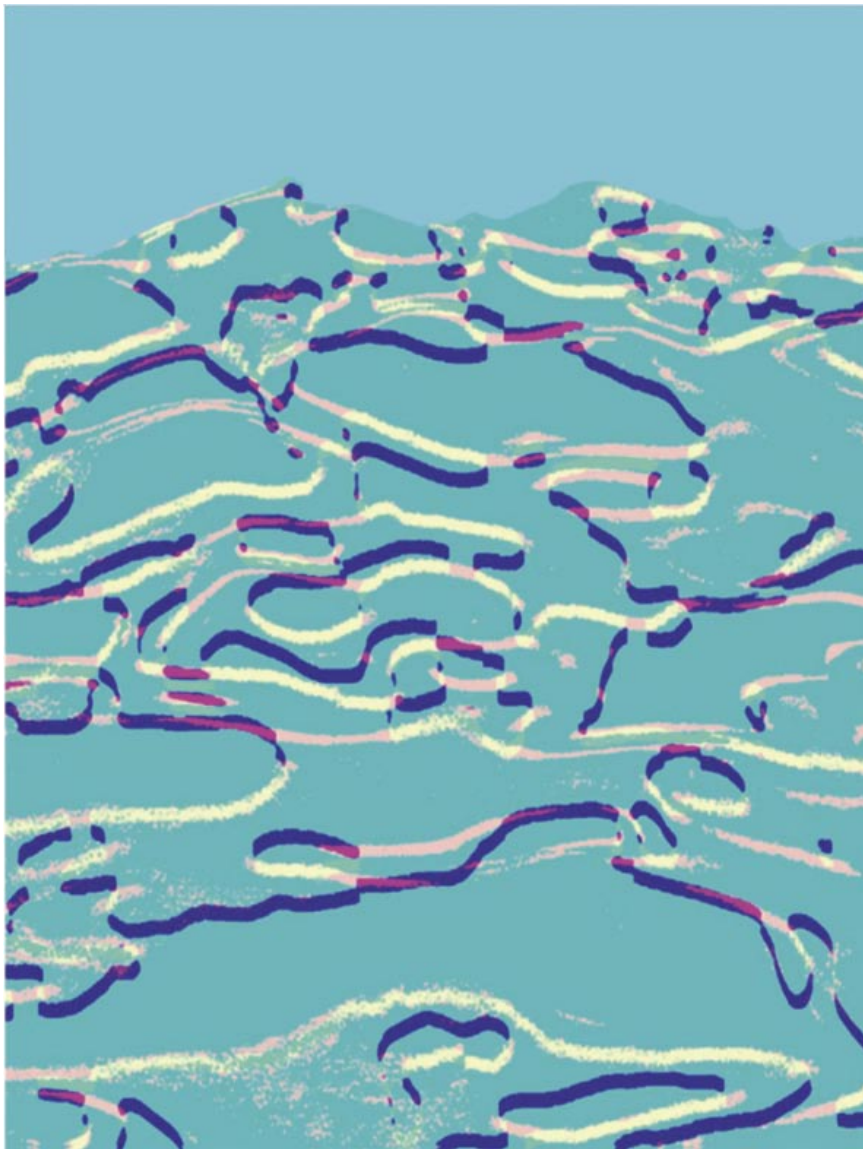
segmenti vettoriali: con questo stile anche il colore più caldo, un rosso incandescente che utilizza in molte delle sue opere, prende un'apparenza distaccata, quasi cinematografica, uno scenario irreale che possiamo solo guardare e contemplare senza potervi prendere parte in nessun modo, proprio come ammiriamo un passato intatto nella sua bellezza, senza potervi prendere nessuna parte. L'artista ha allestito numerose personali e collettive.



*Tre mari
digitale 70x100*

*Mare nella stanza
Mista + digitale 60x50*





*Acqua
cm.50x70
tecnica mista su cartone telato, 2009*

Alberto Besson nasce nel 1949 a Crema, ove tuttora risiede. Nel 1965 inizia il proprio discorso artistico, ottenendo significativi riconoscimenti al Castello Sforzesco di Milano e alla Belle Arti di Torino e conosce un grande fervore creativo negli anni '70, favorito dalla frequentazione degli ambienti artistici di Milano dove allestisce tre personali in due anni. Dopo aver esposto in personali in tutto il territorio italiano come Cremona, Brescia, Firenze, Ferrara, Varese, Bergamo, Reggio Emilia, e Pisa, dal 1980 partecipa a manifestazioni d'arte in Svizzera, Francia, Spagna, Giappone, Germania, Stati Uniti, Canada, Svezia, Malta, Lussemburgo ed Austria. Tra le ultime si ricordano le esposizioni alla Galleria "Ariele" di Torino, alla Galleria "Il Rivellino" di Ferrara, al Palazzo Comunale di Stoccarda in Germania, e alla Galleria "Immagini Spazio Arte di Cremona". Oggi si possono contare in circa trecento le sue presenze in Gallerie d'Arte, Fondazioni e Musei.

Le sue opere esprimono la concezione che l'artista debba superare l'idea della realtà alla quale è geneticamente legato e procedere verso una visione in equilibrio fra razionalità e creazione emotiva, secondo i principi complementari della filosofia

taoista.

Gallerie di referenza: "Poliedro", Trieste; "Syrlin Kunstverein e. v. international", Stoccarda.

Web site: www.albertobesson.eu

Mariarosa Bonecchi abita a Milano dove dipinge dal 1980.

Le sue tecniche di espressione artistica spaziano da olii ad incisioni e ceramiche, non disdegnando la tecnica mista ed il collages. Espone al pubblico, in collettive sin dai primi anni '80; le mostre più importanti si sono svolte in luoghi pubblici e privati a Milano, all' Artexpo di New York (collettiva), alla Galerie d'art "The colours" di Parigi (collettiva), e poi ancora Ozzano Taro (Parma), Rozzano (Milano), Tricase (Lecce), Bergamo, Corsico (Milano), Iseo (Brescia), Sesto San Giovanni, Milano, Spazio Arte.

... Le tecniche con cui rivela il suo mondo interiore sono diverse: dall'incisione alla pittura ad olio, dalla ceramica alla scultura. ... filo 'rosso' che percorre come cifra personale l'arte della Bonecchi è essenzialmente la raffinatezza del segno ...

... Il suo discorso estetico ... non interessa solo la forma in quanto tale ma il significato psicologico, l'intensità culturale che questa può dare se opportunamente "decifrata". A questo compito la Bonecchi attende con l'originalità delle sue proposte visive, con l'animazione di un linguaggio schietto, veritiero, pur nell'eleganza

dei confronti iconici, dei percorsi simbolici.

...

... la ceramica. Un campo, quest'ultimo, che si rivela per lei particolarmente congeniale. Il colore, il segno, la forma, fanno conoscere uno spirito inventivo determinato che imprime alle sue composizioni il significato interiore di una favola, di un'ispirazione a narrare. Un "racconto" che sicuramente non si dipana sul filo della storia o della pura aneddotica quanto sulle circostanze che sono legate ai ricordi, alle sensazioni, ad una memoria che non registra in senso passivo ma plasma ed inventa, collega fatti e simboli in modo apparentemente arbitrario, ma in realtà soltanto preziosamente fantastico. Il disegno è sempre sicuro, costruito nella rapidità della sintesi che coglie con pochi tratti unitari gli aspetti salienti di una forma o di una particolare configurazione. ...

Tratto da "Artecultura", Anno XXXII - n. 1 Gennaio 1998 - Edito da Teodosio Martucci



*Nel Fondo
Formella in ceramica 25x25*



Enigma
olio su tela 50x60



Viaggio
olio su tavola 40x65

Bruno Bruno è nato a Napoli, dove vive e lavora. Ha frequentato i corsi di pittura e restauro presso l'Accademia Vannucci di Perugia, iniziando a formare la propria identità artistica, attraverso l'approfondimento delle tecniche di maestri della pittura quali Magritte, Ernst, Bosch e Dalì.

Successivamente, all'interno di uno spazio surreale, nella paradossale immobilità di un tempo che passa inesorabile, dimensioni sconosciute riaffiorano sulla nuda tela come retaggio metafisico dechirichiano, in cui vuote e improbabili architetture ed esasperate prospettive simboleggiano un profondo senso di solitudine e di alienazione dell'essere umano.

Attraverso questa nuova visione ripercorre, grazie a sapienti giochi di linee e colori, le forme astratte delle arti non figurative del secolo scorso, riproponendole in una visione del tutto personale: in un universo ricco di contenuti onirici, di atmosfere rarefatte ed irreali, in cui ogni cosa evoca ricordi lontani, sogni dimenticati, ma inconsapevolmente riposti in angusti meandri della memoria.

Ha partecipato a molte e prestigiose mostre e manifestazioni sia nazionali che internazionali, le più recenti delle quali

sono state il "Project DIN A4" a Malaga, in Spagna, e "L'Angelo Necessario" organizzata a Napoli dall'Associazione Koesis. Ma sue opere sono state esposte anche a Ginevra, Roma, Montecarlo e Cannes, ed è già stato un apprezzato protagonista della precedente edizione de "Lo cunto de lu mare: Porto, realtà e sviluppo".

Filomena Cacciapuoti

è nata nel 1964 a Napoli, dove vive e lavora esercitando la professione di architetto e di insegnante di storia dell'arte e disegno. Si è laureata nel 1994 in architettura all'Università Federico II di Napoli, dove ha anche conseguito il Diploma di Specializzazione in "Disegno Industriale" nel 1997. Il suo percorso formativo giunge a conclusione frequentando per diversi anni l'Accademia di Belle Arti di Napoli (Scuola Libera del Nudo), ha partecipato a diverse mostre collettive con opere realizzate utilizzando mezzi espressivi (pittura, incisione, fotografia), sperimentando e continuando così un percorso che partendo dalla progettazione architettonica e dal design, è giunto sino alla esperienza della comunicazione artistica.

Ha esposto in diverse collettive a Roma, Milano e Napoli sin dal 2005, tra cui segnaliamo la Mostra "Naked" alla Villa Signorini Ercolano, della quale ha curato l'allestimento, il "Premio Arte 2006" - Sezione Pittura a Milano, e la "II Rassegna Biennale d'Arte Casina Pompeiana" a Napoli, dove ha ottenuto il 2° Premio incisione.

Delle opere proposte dice: "Linee sottili, infinite, pensieri di sogni, di vita vissuta, di

attimi pieni di rosso tramonto, di luci dell'alba tra il cielo ed il mare; linee di pace e di serenità, di natura, di mare calmo, di poesia... Linee che tradiscono il mare, lo deturpano, lo colorano di grigio, alberi che diventano tronchi per costruire barriere, ciminiere che creano fantasmi grigi nel cielo.

Da queste linee è possibile ancora vedere il mare, il vero orizzonte continua a resistere pieno di speranza e di poesia..."



*Altri orizzonti-Bagnoli
Fotografia 40x50*



*La nascita di Napoli
Maiolica sperimentale 30x30*

Angela Campanile è ceramista, diplomata come tecnico delle lavorazioni ceramiche all'I.P.I.A. Capodimonte Napoli. Il suo percorso parte da studi sulle maioliche d'epoca napoletana e sfocia nella ricerca sperimentale. L'acquisizione di antiche tecniche tradizionali, la conoscenza delle materie prime degli impasti ceramici, degli ossidi coloranti e dei rivestimenti vetrosi le hanno permesso di ricercare e sperimentare nuove tecniche decorative - pittoriche. Nasce così un linguaggio artistico personale attraverso la realizzazione di oggetti in maiolica sperimentale che vanno aldilà del valore puramente funzionale dando vita all'incontro - scontro tra tradizione e innovazione.

Sin dal 1999 partecipa a varie collettive d'arte contemporanea, fra cui è doveroso segnalare il 2° posto ottenuto al concorso-mostra per "Il museo della riggiola napoletana" c/o L'Archivio Parisio - Napoli nel 2001, e la partecipazione l'anno successivo alla Mostra concorso "Capodimonte tra innovazione e tradizione" presso la Chiesa San Gennaro Real Bosco di Capodimonte a Napoli.

Marina Cavaniglia è nata a Napoli nel 1955, dove vive e lavora. Dal 1980 dipinge ed espone in mostre collettive dai temi impegnati, ottenendo numerosi riconoscimenti. Alterna la sua passione per la pittura e la fotografia con il lavoro di visual design, ed ha fondato nel 1986 l'associazione "Studi Aperti" con altri artisti partenopei.

La sua pittura è estrema condensazione di segni da elementi primari: acqua-mare, materia lavica, sabbia. Colori gesti suoni, odori mediterranei, sono i protagonisti dei quadri dell'artista partenopea. La pittura funge da tramite tra fantasia, problemi reali e subconscio dell'animo umano. "In un periodo in cui i disastri ci sommergono un tuffo nell'espressione pittorica tra astrazione e simboli, tenendo sempre un occhio aperto sulla realtà, non fa male. E' questo che fa l'artista Marina Cavaniglia, pittrice di spicco nello scenario artistico partenopeo, nelle sue opere... (Chiara Russo).

Fra le sue esposizioni più recenti annoveriamo la collettiva al Palazzo Crispi di Napoli "Tutte donne tranne..."; la partecipazione alla "Festa delle Donne" alla Piazza del Plebiscito di Napoli, una personale alla "Villa Signorini" di Ercolano e la prima

edizione de "Lo cunto de lu mare: Porto, realtà e sviluppo".



Trasparenze della natura
Foto digitale 20x27



*Acquario di stelle
installazione 200x300*

Achille Cevoli è una realtà nel mondo dell'arte contemporanea napoletana, le sue opere sono esposte in modo permanente nei locali di Castel dell'Ovo e nella stazione di Rione Alto della metropolitana dell'arte.

Artista preciso e metodico sempre pronto alla sperimentazione di nuove tecniche espressive ha saputo con tenacia ed estro emergere nel variopinto mondo dell'arte contemporanea partenopea. Ha esposto le sue opere anche alla biennale di Venezia del 2006 .

La contaminazione di tecniche e mezzi espressivi, l'attenzione verso tematiche sociali e l'indagine antropologica legata alla tecnologia rientrano nel bagaglio artistico di Cevoli, che ha al suo attivo esperienze d'esordio con la body-art e l'utilizzo -tra gli anni Settanta e Novanta- dei più svariati media: dalle diapositive alla fotografia, dall'installazione multimediale al mezzo televisivo fino all'arte digitale, intesa come mezzo di indagine sul segno e traccia del gesto creativo. Senza mai voltare le spalle alle radici culturali, rappresentate dalle tecniche storicizzate, e alla manualità necessaria per perpetuarle, evidente in una delle sue opere più

famose, Luce in volo, incastonata nelle pareti della stazione Rione Alto della Linea 1.(Dalle Stazioni all'Arte: il Volto (degli operai) dice La Verità Susanna Crispino-WhipArt)

È stato uno dei protagonisti dell'edizione dello scorso anno de "Lo cunto de lu mare" dove ha esposto due splendidi mosaici "avanti piano quasi indietro" e "marequadrato1" che hanno riscosso molti consensi di critica e di pubblico.

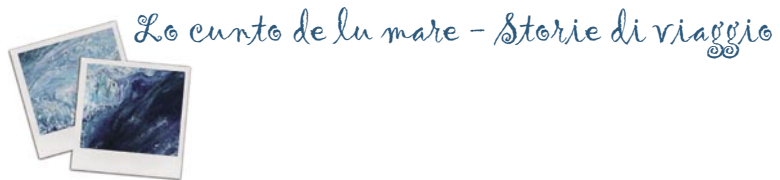
Ultime mostre :

Gennaio Mostra personale "IL VOLTO/LA VERITA'" presso la galleria La Mediterranea Arte di Napoli

Aprile partecipazione alla Prima Edizione della Rassegna di Libri d'Artista e di Editoria d'Autore allo spazio il Filodipartenope di Napoli

Maggio mostra collettiva presso la galleria La Mediterranea Arte di Napoli

Giugno mostra 20x20 presso lo spazio Lineadarte di Napoli



Giovanna Colecchia ex dirigente di cancelleria in pensione è figlia d'arte. Il padre, infatti, era pittore esperto in scorci e paesaggi; grazie, dunque, ad una innata predisposizione per l'inquadratura ed agli insegnamenti dell'architetto Cerami, pur essendo approdata da pochi anni alla fotografia, è riuscita a farsi apprezzare da pubblico e critica.

Reporter della testata online whipart.it, ha partecipato con successo a numerose esposizioni.

Predilige le inquadrature di particolari ed angoli di vecchi borghi e paesaggi, ed ha una particolare propensione agli scatti e foto di denuncia sul tema dell'abbandono del patrimonio artistico e culturale. Tra queste, alcune significative immagini, hanno ottenuto una menzione speciale nell'ultima rassegna, dal suggestivo e provocatorio titolo "Demoliamoli" organizzata dal consiglio provinciale degli ingegneri e degli architetti sugli ecomostri campani.

Ha partecipato a tutte le rassegne organizzate da Whipart .

Principali mostre:

2007.Napoli - Collettiva "STOP" Eva luna

Pzza. Bellini
2007.Napoli- NAPOLI: Crocevia di culture-
leri, oggi e domani Lanificio25
2008 Napoli- Lo cunto de lu mare – Porto,
realità, sviluppo Stazione marittima CMM
2009 Napoli. Demoliamoli Archivio Parisio
– Pzza del Plebiscito2009 Pinzolo (TN) " La
grande neve "



La quiete prima della tempesta
foto 50x70



Partenza
foto 50x70



*Paesaggio marino
olio 60x80*



*Frangersi di onde
olio 80x120*

Roberto Corbo nasce nel 1947 a Fragneto l'Abate, in provincia di Benevento, si laurea nel 1973 a Napoli in ingegneria civile e soltanto nel 1986, dopo aver gradualmente abbandonato la professione di ingegnere civile, comincia ad occuparsi a tempo pieno della pittura. Ad una fase figurativa in cui dominano i paesaggi delle campagne fragnetellesi e del fiume Tammaro, segue, con l'apprendimento delle potenzialità della spatola e del colore ad olio, una fase informale di drammatica dinamicità che ancora oggi dura. Ama però sempre la natura del suo paese, i suoi paesaggi, il fiume e dai rami dei suoi olivi scaturiscono una serie di sculture, forme naturali informali che si trasfigurano in segni significanti, in glifometamorfismi di bronzo dorato che espone nel 2005 a Benevento nell'Hortus Conclusus di Mimmo Paladino.

Oltre che in Italia ed in Germania, numerosi suoi quadri sono presenti in Scozia, ed ha tenuto numerose personali su tutto il territorio italiano. Fra le collettive segnaliamo l'Esposizione Internazionale Artisti Contemporanei a Firenze, e l'ultima qui a Napoli al Castel Dell'Ovo, nell'ambito della III Biennale d'Arte 2009.

Mostre Principali

Personale, Biblioteca Provinciale, Benevento

Personale, Chiostro S. Antimo, Piombino (LI)

Personale, Biblioteca Comunale, Fragneto Monforte (BN)

Collettiva, Esposizione Internazionale Artisti Contemporanei, Firenze

Personale, Galleria del Sempione, Arona (NO)

Personale, Galleria Eichinger Monaco, Germania

Personale, Raduno Internazionale Mongolfiere, Fragneto Monforte (BN)

Personale, Hotel Ca' del Re, Colle Sannita (BN)

Personale, Galleria "La Telaccia", Torino

Personale, Accademia d'Egitto, Roma

Personale, Galleria Palazzo Bosco, Benevento

Chiostro di San Francesco, Siena

4 notti e più di luna piena, Benevento

III Biennale d'Arte 2009, Castello dell'Ovo, Napoli

Giuseppe S. Devoti nasce a Torino nel 1941, e nel 2004 si trasferisce in Abruzzo, dove tuttora vive e lavora. Nel 2006 fonda il movimento "Puraismo" o "Pure Painting", che persegue l'interpretazione pura della realtà, ove per purezza si intende una libera, fantastica e anarchica espressività, al di fuori di ogni razionalismo stilistico. Nel "Manifesto Puraista" afferma la necessità di "riproporre una pura visione soggettiva, dipingere una materia che prende forma, in modo quasi spontaneo e primordiale, sotto le nostre mani".

Attualmente usa una tecnica pittorica assolutamente nuova e particolare, una tecnica mista in cui più materiali vengono utilizzati per raggiungere il forte impatto evocativo del prodotto finito. L'accorpamento dei colori, smalti sintetici, acrilici e stucchi nuance, viene ottenuto su una preparazione che potremmo definire estensione dell'encausto, tecnica antichissima già usata nelle pitture parietali Pompeiane. Devoti estende questa tecnica dandole un'ulteriore funzione, quella di ottenere un effetto pittorico nuovo ed inquietante. Le marezzature che i dipinti presentano sono ottenute per bollitura del colore a temperature prossime ai

400°C.

Dal 2008 ha partecipato a varie mostre sia sul territorio italiano che in ambito internazionale, fra le quali ricordiamo "TAORMINA ARTE E COLORI - 1° Premio Internazionale di Pittura", XXXX "Premio Primavera" Città di Foggia Trofeo Maria Teresa Mascia (FG), "Premio la Pergola Arte Piccolo Formato 2009" a Firenze, 8° "Trofeo Barocco" di Milano, e l'esposizione all'AmArtgallery di Bruxelles. Nel 2008 ha partecipato alla prima edizione de "Lo cunto de lu mare: Porto, realtà e sviluppo".



*Il Mare è una strada
Encausto su tavola 73x83*



Salitrosos
Olio su tela 146x114

Alba Escayo Nata nel 1981 ad Asturias in Spagna, dedica parte del suo tempo ai viaggi in Europa. Laureata in pittura all' Università Complutense di Madrid ha perfezionato gli studi di "Pittura e Decorazione" all'Accademia di Belle Arti di Bologna con Massimo Pulini. E' pittrice e fotografa, ad oggi si contano diverse mostre collettive come a Madrid tra il 2006 e il 2007 al Torrearte Art Foundation di Torremocha del Jarama e alla rassegna "Don Quijote in the underground" allestita nelle stazioni della Metropolitana di Madrid. Espone in Spagna come fotografa al "Caja De Luz" International Photography Festival presso la Miscellanea Gallery di Barcellona, e come pittrice in Serbia nel 2008 all'International Festival "Kaleidoscope", in Slovenia, all'International Visual Arts Festival in Cile e in Italia.

I continui spostamenti, durante la sua formazione, contribuiscono a maturare nell'artista un'abilità di sintesi raccontata principalmente attraverso i paesaggi e la natura faunistica e floristica.

Le sue opere sono già presenti in molte collezioni europee.

Nikola Srdic è nato nel 1977 a Belgrado in Serbia. Da quattro anni abita e lavora a Trento. Laureato in Graphic Design nella Accademia di Arti Applicate di Belgrado, ha partecipato da quel momento a numerose mostre collettive di design.

Cercando sempre nuovi mezzi di espressione, nel 2005 presenta una mostra fotografica nella galleria Terzo Mondo di Berlino. Si interessa professionalmente per il linguaggio del video e così sviluppa diversi progetti di video sperimentale. Nel 2005 presenta i suoi lavori audiovisivi nella notte dei Musei a Belgrado; nel 2006 vince il premio di design di poster "Corri senza alcool" a Trento, e l'anno successivo è selezionato per partecipare nel Workshop "3 minuti in 3 giorni" a cura del Museo Mart a Rovereto.

Nel 2007 riprende la pittura e inizia a lavorare nel suo studio a Trento. L'anno successivo partecipa nella workshop artistico "Jadertina" a Zadar in Croazia: da quel momento Alba Escayo e Nikola Srdic iniziano a dipingere insieme. Nell'Adriatico parte questa collaborazione tra i due artisti e iniziano a progettare la serie di disegni "Mare Nostrum" che presentano adesso per "Lo Cunto de lu Mare".



*Mare nostrum
installazione di disegni 400x200*

*L'opera "Mare nostrum" è stata realizzata
in collaborazione fra i due artisti
Nikola Srdic e Alba Escayo*



*Un po' di sole nell'acqua gelida
Olio su tela 50x70*

Margherita Fascione, originaria della provincia di Caserta, vive e lavora in provincia di Frosinone. Si è laureata in Filosofia presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, ed in Lettere classiche presso l'Università degli Studi di Cassino, specializzandosi, quindi, in Estetica e teoria delle arti all'Istituto Suor Orsola Benincasa. E' pittrice autodidatta; la sua formazione classica ed il suo interesse per la natura la portano ad individuare, fra i personaggi dei Miti antichi, i protagonisti delle sue opere. Fondamentalmente l'evoluzione artistica della Fascione consta di due fasi: quella degli esordi, che abbraccia con approccio verista vedute agresti e boschive prive di presenze umane; e quella successiva, che accentra il ruolo del corpo – soprattutto femminile – seguendo un approccio mitologico o comunque ricco di evocazioni letterarie. Cristallizzate nell'evento visivo che ruota attorno alla figura umana, appaiono le acque che circondano o danno vita a Nereidi e altre divinità femminili.

A partire dalla fine degli anni Novanta realizza numerose esposizioni personali principalmente nel Lazio. Presenta le sue opere anche nell'ambito di collettive

all'estero aggiudicandosi il premio speciale della giuria nel 2002 a Milano, grazie alle opere che espone alla galleria Eustachi. Nello stesso anno allestisce anche una personale a Barcellona, nella Sala Barna. Anche l'anno seguente è ricco di soddisfazioni per l'artista che espone a Torino in "Avvolti dalle acque" a cura di Adelinda Allegretti. Si aggiudica anche il premio di pittura Città Nostra, manifestazione organizzata dal Museo Archeologico di Cassino nel 2007. Nel 2008 partecipa alla prima edizione di Lo cunto de lu mare organizzata a Napoli, a cura di Whipart Onlus.

Carla Infranca Granata

nasce a Moena (Tn) nel 1942, dove trascorre la prima infanzia assorbendo colori e odori della Sicilia post-bellica. Adolescente si trasferisce con la famiglia a Napoli, dove completa gli studi e lavora tutt'ora. Le numerose inclinazioni artistiche e creative trovano nella pittura la più intensa realizzazione. Autodidatta, coltiva questa sua passione frequentando l'Accademia Libera del Nudo presso l'accademia di Napoli che consente all'artista di prendere più confidenza con la figura e i volti, spesso ritratti con mano spontanea ed immediata.

Partecipa a numerose mostre collettive ed estemporanee, collezionando diversi riconoscimenti tra i quali ricordiamo i premi ottenuti nel febbraio 1974 alla IV mostra internazionale di pittura e grafica religiosa "Beato Egidio da Taranto", al VI e VII concorso internazionale di pittura Maggio Romano, negli anni 1974 e '75, anno in cui viene anche premiata al IV concorso internazionale di pittura Giugno Napoletano, ed al VIII Concorso internazionale di pittura "Città Eterna" ed inizia ad allestire diverse mostre personali: a Napoli, Avellino, Benevento, Salerno, Castel di Sangro e Palermo. Coltiva numerosi

hobbies come la scrittura creativa, la poesia anche in vernacolo, la cucina, lo studio della chitarra, il cinema, il teatro e lo studio del tango argentino.



L'Attesa
Olio su tela 50x70



*La barca
Fotografia 50x70*

Mauro Maffina nasce nel 1960 a Brescia. Si appassiona alla fotografia sin dall'età di quattordici anni e dopo una lunga esperienza maturata in camera oscura sviluppando la ricerca fotografica, passa dietro l'obiettivo e lavora per redazioni importanti come Condè Nast, Rizzoli, Mondadori e Rusconi.

Nel 1994 vince, come ritrattista italiano, il KODAK EUROPEAN GOLD AWARD Professional Portrait Photography Awards For Excellence in Professional Portrait Photography. Fotografo professionista iscritto all'Associazione Fotografi Professionisti (SIAF) dal 1995 anno in cui ZOOM pubblica il suo portafoglio, nello stesso anno espone per sei mesi allo studio A2 di Brescia la mostra "Evoluzione" ed inizia a firmare alcune campagne stampa pubblicitarie in Italia ed Europa come Lumbejack e Lamperti Luce

Nel 1996 è rappresentato da Carla Pozzi dello studio Immagine di Milano e contemporaneamente risulta uno dei fondatori del gruppo fotografico "Corrente 95". Nel 1997 partecipa a "The Annual World Press Photo of the Year Contest" organizzato da The World Press Photo Foundation, inoltre viene scelto dal gruppo musicale Timoria per la pubblicazione della copertina dell'album. È segnalato, nel 1998, al concorso HASSELBLAD OPEN the international photo contest "a tribute to the great master for creative excellence" e per tre anni, dal 2000, parte-

cipa con l'Associazione Culturale PLANA al "Grandesign Photo Remix" a Milano. Dal 2001 al 2004 lavora, con un contratto governativo USA, all'interno di alcune Basi Militari Americane Europee e documenta il primo ricongiungimento familiare delle truppe della 173° Brigata dislocata a Vicenza, rientranti dall'Iraq. Negli stessi anni presenta alla Biennale di Brescia i suoi lavori "Cops of the world" e "Welcome Back!!!" Nel 2005 il Laboratorio fotografico "Photo Imagegroup Service" fondato a Brescia insieme ad Ennio Rassiotti stampa il libro "1995-2005 Real Estate un miracolo italiano e sponsorizza il 1° concorso giovani fotografi "Borsa di Studio Claudio Colombo" con il patrocinio del Comune di Brescia di Guglielmo Pelliccioli". Dal gennaio 2007 cura le esposizioni mensili della sala "Le8Quinte" con Ezio Mereghetti presso Photogroup service in Viale Piave 95 Brescia. Nel gennaio 2008 consegue il certificato Photo Editing Workshop per la gestione di colore, image editing, formati file, camera raw 4, photoshop CS3, tecniche non distruttive, livelli e maschere di livello, metodi di fusione livelli, selezioni, tecniche di presentazioni e fotoritocco. rte Contemporanea "Arte in SATURA" a Genova, a cura di Chiara Guarnieri, che ospita uno spaccato del mondo artistico, attraverso la testimonianza di oltre cinquanta artisti, pittori, scultori e fotografi.

Saverio Magno nasce nel 1959 e coltiva l'arte da oltre 30 anni. La sua formazione artistica ha seguito un organico processo evolutivo in assoluta sinergia con tutte le forme dell'Arte.

Nel 1987 esegue studi di disegno anatomico, studi delle teorie di CHEVREUL per l'uso del colore, prospettiva e studi personali della visione tridimensionale da rappresentare sulla superficie piana.

Vince per riconosciuti meriti artistici: la Medaglia d'Argento "Pico della Mirandola" e nel 1991 la medaglia del Presidente della Repubblica, allora Francesco Cossiga.

Alla sua attività artistica viene dato ampio rilievo nel catalogo "Immagine e struttura" a cura di Paolo Levi. Su invito di Donat Conenna, partecipa alla XXX edizione del Premio Ambiente presso la Galleria del Sempione di Arona, dove gli viene conferita la Pagina d'Oro con medaglia d'oro da parte della giuria composta tra gli altri da Gillo Dorfles, Everardo Dalla Noce, Ettore Mo. Il premio gli verrà conferito una seconda volta nel 1993. Nel 1994 viene censito tra le proposte della critica e del mercato nel volume edito dalla FENICE 2000 (ARTE CONTEMPORANEA ITALIANA), con la consulenza di Luciano Caramel. Nel 1997 in occasione della sua partecipazione alla XII edizione del Premio Italia per le Arti Visive di Firenze (ove ottiene il 1° premio) il mensile Eco d'Arte Moderna gli dedica un ampio articolo con presentazione di Osvaldo Rossi. Tra i vari primi premi in manifestazioni d'Arte Nazionali, nel 1999 vince il 1° Premio con l'opera "Fondo Marino" al premio Truentum (TE).

Nel 2000 è 1° al premio Boccioni (Morciano di Romagna) ed al Concorso grafico pittorico "IMAGO CHRISTI" indetto dal Comune di Arquata del Tronto (AP), in occasione del Giubileo.

Nel mese di dicembre 2007 viene presentata

dalla Storico dell'arte Dott.ssa Giulia Sillato, la "Tridimensionalità Binoculare" su Canale Italia e su Sky.

In seguito al premio Arte della Mondadori partecipa all'Esposizione Internazionale Artisti Contemporanei 1991 "Palazzo degli Affari" Firenze.

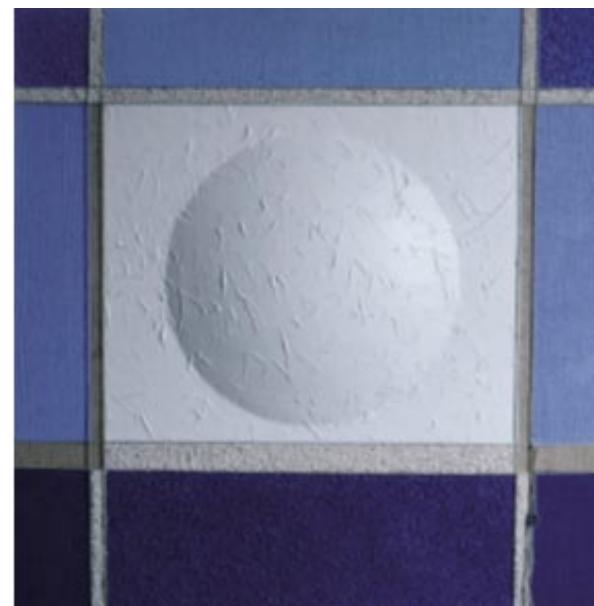
Nel 2004 partecipa alla mostra Al caro Giorgio Gaber a Milano e sarà presente al Miart di Milano con mini opere su carta a memoria di Pierre Restany.

Nel 2005 è alla 23ma Rassegna d'Arte Astratta- Informale, patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nell'ambito del progetto "L'Arte Contemporanea nelle Antiche Dimore" a cura di Giulia Sillato, presso la Fortezza di Peschiera del Garda (Vr) e partecipa alla Biennale d'Arte Internazionale ad Ankara (Turchia).

Nel 2007 è invitato alla sesta Biennale d'Arte Sacra (Malta) e allo Spazio Eventi Mondadori per la 52ma Biennale d'Arte di Venezia "San Marco 1345 "TO CALL TO MIND". Nel 2008 partecipa alla mostra Lo Cunto de lu Mare, Porto, realtà e sviluppo, presso la Stazione Marittima di Napoli e presenta la "Tridimensionalità Binoculare" alla 25ma edizione "L'Arte Contemporanea nelle Antiche dimore", a Rieti, con catalogo Electa. Inoltre viene invitato al Museo MAUI di Teano (CE) per la "Giornata Europea del Patrimonio" e "La giornata del Contemporaneo".

Nel 2009 Mille Artisti a Palazzo -Palazzo Arese Borromeo-Cesano Maderno- (MI) Vetrina dell'Arte Contemporanea a cura di Luciano Caramel, catalogo Giorgio Mondadori.

Invitato dal 9 al 30 luglio, presso Villa Gualino di Torino nella mostra COSMO GRAFIE a cura del Consorzio Villa Gualino e la Galleria Folco di Torino.



*L'Acqua e la sua Energia – l'Era glaciale
Tecnica mista 70x70*



*L'Acqua e la sua Energia-Verso l'era glaciale
Tecnica mista 70x100*



*Racconti di mare
Tecnica mista 80x80*

Giovanni Mangiacapra

nasce a Napoli, dove vive e lavora. Inizia la sua attività artistica negli anni Settanta facendo la sua prima apparizione in una mostra collettiva organizzata dal centro Don Gnocchi di Parma dove era ospitato, e dove riscosse interesse per i suoi paesaggi dipinti con la tempera su carta e compensato.

Nella prima fase del lavoro artistico l'aspetto figurativo è prevalente, per poi essere sostituito dalla sperimentazione di materiali e colori. Poco influenzato dalle varie tendenze artistiche, giunge ad un'interpretazione personale dell'informale. Il suo linguaggio è frenetico e predilige il messaggio ecologico, trattando dello squilibrio tra Uomo e Natura. Questo tema, che costituisce un importante filo conduttore nell'opera dell'artista, è affrontato in forme e con soluzioni diverse.

L'artista è spesso presente in mostre collettive ed allestisce diverse personali, ottenendo sempre riconoscimenti personali dalla critica e dal pubblico, le sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche. Tra le manifestazioni alle quali partecipa si segnalano la "Settimana della cultura italiana in Cina" tenutasi a Pechino nell'aprile 2007 e la prima Biennale delle

Arti dell' Unità d'Italia, organizzata nel 2004 presso la Reggia Vanvitelliana di Caserta, ed alla quale parteciparono tra gli altri, anche "Studio F.22"; e, ancora, le esposizioni presso la Galleria di Arte e Design "Gard" di Roma, la Galleria d'Arte l'Alfiere di Torino, l'Associazione Culturale "Soquadro" di Roma e la HoldenArt di Torino.

Valentina Migliaccio è nata ad Ischia (NA) nel 1973, vive e lavora a Napoli.

Ha iniziato il suo percorso artistico all'inizio del 2005 come fotografa in seguito a una profonda ricerca di se stessa e del rapporto con il sociale. Laureata nel 2000 in Scienze Geologiche attualmente lavora in campo informatico. La fotografia è utilizzata come mezzo artistico per esprimere sensazioni ed emozioni tra contemporaneo ed immaginario. Oltre alla fotografia che costituisce il canale artistico preferito da Valentina, la pittura si fonde con essa creando immagini reinterpretate in colori e forme. Dipinge e fotografa in maniera spontanea alla continua ricerca, tra immaginario e reale, dell'espressione del pensiero legato al sociale. Dal 2006 ha iniziato ad esporre i suoi scatti in numerose mostre e partecipa a concorsi in Italia ed all'estero, riscuotendo il consenso di pubblico e critica. Nel 2008 partecipa a Lo cunto de lu mare. Porto, realtà e sviluppo, organizzato da Whipart per la prima volta presso la nuova Stazione Marittima di Napoli. Subito dopo partecipa a "I Certamen De Pintura Y Fotografía Deportiva Fbib" Concorso per mostra, esponendo presso la Galería Art Nuú Inca di Mallorca

in Spagna, della Fundació Bàsquet Illes Balears. Il 2008 è anche l'anno che la vede autrice, insieme a Luciana Lamanna e Raffaella De Luise di un percorso fotografico presso il Teatro Tasso di Napoli, dal titolo: un Giorno come Tanti, come Tanti, nell'ambito di "¡Parla! – Arti applicate al Sociale 2008 II Edizione". L'autrice ce lo racconta così: "Un ragazzo e una ragazza, è un nuovo giorno, raccontato da immagini del loro vivere quotidiano, un giorno come tanti, ripetersi di gesti e sensazioni comuni, di sentimenti e di emozioni, un giorno il loro come quello di tanti altri ragazzi e ragazze sempre pieno di gesti e sensazioni comuni, di sentimenti e emozioni. Un ragazzo e una ragazza che hanno modificato il loro aspetto ma hanno mantenuto intatto il loro modo di sentire e provare emozioni, felici di apparire per quello che sentono di essere: un ragazzo ed una ragazza".



Orizzonte senza limiti
Foto dipinta a mano digitalmente 50x70



*Terra murata
Pellicola a colori 50x70*

Giuliano Montieri è nato nel 1977 e vive e lavora nella sua Napoli. Fotografo per passione, ha partecipato per la prima volta nel 1998 alla esposizione "Lascia che ti racconti una lunga storia" tenutasi nell'ambito della manifestazione Galassia Gutenberg, presso la Mostra d'Oltremare di Napoli e, sempre nello stesso anno, a "Luoghi dove nasce anima" presso l'Istituto Italiano di Studi Filosofici di Napoli. Intraprende, poi una fitta collaborazione con la galleria Nigma fotografi, partecipando a numerose iniziative artistiche. Nel 2001 espone presso la libreria Feltrinelli di piazza dei Martiri a Napoli, nell'ambito di "Nello stato delle cose", percorso che in seguito sarà allestito nell'Ippodromo di Agnano, a Bruxelles, in occasione di un festival su Napoli ed infine dalla libreria Guida Merliani di nuovo a Napoli, con relativo catalogo della mostra edito da Gramma Edizioni. Ancora alla libreria Feltrinelli allestisce la sua prima personale nel febbraio del 2007. Il titolo è Thailandia, la porta d'Oriente. Nello stesso anno vince il terzo premio al concorso fotografico "La città multiculturale" ideato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei, nell'ambito del Progetto Culture Factory in mostra a MILANO, presso Polifemo-

Fabbrica del Vapore. Sul sito web www.kestè.it sono pubblicate sedici sue foto in bianco e nero, con le quali racconta come cento incantatori di serpenti dall'India siano giunti sino a Napoli per farci sentire serpenti in trans. Nel 2009 è tra i partecipanti alla collettiva "Fotografa il Maggio 2009", "Napoli e la sua scena" tenutasi nel chiostro della chiesa di Santa Maria la Nova di Napoli.

Paolo Napolitano nasce nel 1950 a Napoli. Diplomatosi in grafica pubblicitaria negli anni Settanta, coltiva comunque la sua passione per la pittura che Achille Campanile descrive così nel 1975 : "Paolo Napolitano rivela con la sua pittura l'emozione interiore. La ricca e varia tematica e la morbida incisività del tratto sono vivificati dai colori che dai bleu magri vanno al viola pallido, dal bianco all'acceso rosso, sfibrandosi in filamenti di luce, rendendo la sua pittura stupenda per resa cromatica". Oltre alle numerose attestazioni di stima ed al successo di critica e pubblico, l'artista si aggiudica anche numerosi premi nell'ambito delle molte manifestazioni artistiche alle quali partecipa a partire dagli anni Settanta. E' del 2004 la sua adesione al movimento artistico dell'Esasperantismo e la conseguente svolta artistica: l'arte ora è, più che mai, denuncia e proposta di nuove strategie che recuperino la dignità e la qualità della vita stessa.

Il maestro Paolo Napolitano è presentato alle cronache artistiche dal giornalista-critico Domenico Raio, dallo storico dell'arte Rosario Pinto, dal critico Francesco Giulio Faracchi, dal giornalista Dome-

nico Sodano, dal critico Giovanni Nappa. Tra le principali e più recenti esposizioni ricordiamo quella a Roma , presso la Galleria Crispi, a San Felice al Circeo nella Torre Templari, a Capri presso il Museo Cerio, alla Maddalena, in occasione del G8, a Pompei presso il museo Gracco.



*Specchio della vita
tecnica mista 90x60*

*Una porta sul mare
acrilico 215x75*



Undulina
Olio su tela 81x100

Laura Negrini nasce nella provincia di Novara nel 1945. Si diploma a Roma al liceo artistico e si dedica all'insegnamento dell'educazione artistica nelle scuole dal 1968 al 2005. Si dedica alle molteplici sfaccettature delle arti visive, occupandosi di grafica pubblicitaria, di incisioni, interessandosi ai murales. Frequenta l'Accademia d'Arte di Napoli. Nel 2006 ha ottenuto il IV premio ex aequo all'estemporanea di pittura "Meraviglie e misteri" della Napoli antica, della FNISM, patrocinata dal Comune di Napoli. Ha, inoltre, partecipato alla rassegna "In tango" presso la Sala Carlo V del Maschio Angionino di Napoli. E' stata, inoltre tra i protagonisti, sia di Napoli: crocevia di cultura. Ieri...oggi e domani, che di Lo cunto de lu mare – Porto, realtà e sviluppo, collettive organizzate dall'associazione nazionale Whipart Onlus a Napoli.

Giuseppina Parlati è nata nel 1971 a Napoli, e lì si diploma al liceo artistico. Collabora con alcuni laboratori di ceramica di Vietri sul Mare affinando le tecniche per la decorazione.

Nel 1994 costituisce la Coop. "MIXTURA" che riunisce un gruppo di giovani artisti napoletani con laboratorio nel quartiere Vomero, dove esegue lavori in ceramica e di pittura.

Allestisce numerose scenografie teatrali per saggi di danza moderna. Tra le mostre ed i concorsi ai quali partecipa a partire dal 2004 ricordiamo: il Premio Internazionale d'arte S. Crispino - Porto S. Elpidio - Premio della critica Slovacca assegnato dal Ph. Dr. Luboslav Moza Critico d'Arte e Direttore della Galleria MERUM di Modra Bratislava, la Collettiva di artisti Italiani nella Galleria MERUM di Modra - Bratislava dal titolo "Arte a confronto", il Premio "Natale a Pollena" presso le sale del Comune di Pollena Trocchia (Na), la Personale "Arcipelaghi dell'Anima" a cura del critico d'arte Maurizio Vitiello nelle sale della Libreria Guida, Palazzo Lanza Capua e la Personale "Navigando" a cura del critico d'arte Maurizio Vitiello nella sala del centro d'arte e cultura "EVALUNA" Piazza Bellini - Napoli nel

2006. Sempre nello stesso anno viene selezionata per la fase finale del XXXIX Premio "Medusa Aurea" organizzato dall'Accademia Internazionale di Arte Moderna di Roma e partecipa alla Mostra Internazionale collettiva Itinerante "The Monnalisa" con tappe in varie località italiane ed europee, alla Collettiva "Arte tra la gente" organizzata dalla Associazione Napoli Nostra nell'ambito delle manifestazioni legate alla "Notte Bianca" ed al Premio Internazionale d'arte S. Crispino - Porto S. Elpidio, dove viene premiata con la targa assegnata dal Presidente del Consiglio. Nel 2007 viene selezionata per la Arte&Forte Start Biennale e partecipa alla mostra collettiva presso lo SPAZIO EVENTI MONDADORI San Marco 1345, Venezia

Lo scorso anno partecipa a "Arte d'Agosto in succursale" esponendo le sue opere presso la filiale Banca Sella di Via dei Mille a Napoli

Recensioni delle sue opere sono presenti su Il Brigante, Il Mattino, Euroarte, Il quotidiano di Caserta, vari siti internet.



*Abissi
tela lavorata
con colori acrilici 155x55*



*Stromboli
tela lavorata
con colori acrilici 100x70*



I'm only sleeping
Fotografia 50x40



Rock Bottom
Fotografia 50x40

Roberto Petillo è nato nel 1977 a Ponte S.Pietro (BG) ma risiede a San Giorgio a Cremano (Na) e lavora come ingegnere. Dal 1986 si dedica alla passione della fotografia, che lui definisce una vera e propria "malattia" non appena il tempo libero dalla professione di ingegnere glielo consente. "L'obiettivo è quello di cercare di catturare lo spirito dei luoghi che osservo, e congelare quell'attimo fino a estenderlo all'infinito" - dice l'artista.

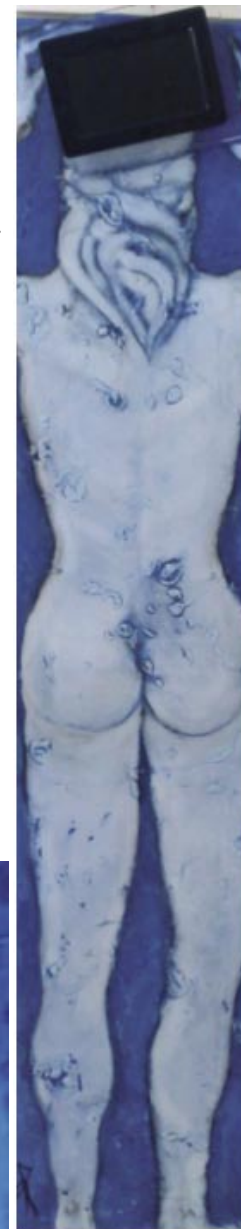
Angela Raimondi è nata a Napoli, dove vive e lavora come docente di Italiano e Storia nella Scuola Secondaria Superiore. Ha frequentato la Scuola Libera del Nudo presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Dal 1989 ha partecipato a numerose collettive a Napoli e fuori, tra cui Maggio dei monumenti 2007 e 2008, la I Mostra internazionale d'arte itinerante "Diario di bordo" (Cittadella dei Musei-Cagliari luglio 2006 / Casina Pompeiana-Napoli ottobre 2007), Female Artists in the word (Palazzo delle Terme- Salsomaggiore 2006), Omaggio ad Ibsen (Antichi Arsenali -Amalfi 2006), Al caro Giorgio Gaber (Napoli - Roma -Milano 2006), Arte a Palazzo (Palazzo Doria D' Angri - Napoli 2006), Arteateatro (Teatro Flaiano -Roma 2005), Lights Colours and forms of the III millennium (Cal Poly,Pomona University-Los Angeles-U.S.A.2004), Opere (Comune di Postano 1996), Compresenze Traversanti (Palazzo del Monte dei Pegni - Marcanise 1995), Dicotomie Cromatiche (Chiostrò di S.Antonio- Ravello 1992), Sinergie (Cine-teatro American-Hall-Napoli 1991), Arte ed ecologia (Sala Gemito- Napoli 1990), Diverse anche le mostre personali allestite ed i premi vinti: Primo Premio (sezione pittura) del "Premio Alburni 1991".

L'opera è acquisita in permanente esposizione dal Comune di S.Angelo a Fasanella Primo Premio (sezione Pittura) della Rassegna d'Arte Isa Palizzi. Napoli 1997.

Nelle opere dell'artista, su una base corporeamente materica di pigmenti di colore e tempera, si imprimono riferimenti figurali, nudi in enigmatici abbracci o in solitario raccoglimento, visioni di un inquieto universo emotivo. Il segno, insieme lineare e seduttivo, delle sue figure ha la peculiarità di riuscire a creare un perfetto amalgama con i suoi fondi preziosi. Il gioco segnico, regolato da una scrittura informale originale, diventa sorprendente quando l'artista insegna la sua raffinata complessità, traducendola in immagini di assoluto nitore espressivo, sia pure all'interno di una scomposizione materica. Nei grumi di colore, nei ventagli informali, nei gesti articolati, visioni oniriche, profonde inquietudini si rilanciano in una combinazione estrema, in una interdipendenza sottile e giocano ad emergere alternativamente. Le tracce che i pigmenti lasciano sulla materia, l'impronta dei corpi raggomitolati, fusi in un abbraccio o separati da trasparenti iati, come negli ultimi lavori, plasmano i contorni di un pathos che l'artista traduce nella capacità di narrare l'emotività e la complessità del nostro mondo interiore nella smarrita nudità dei corpi. I nudi, senza tempo e senza spazio dell'artista, sono proiettati in una dimensione metafisica accentuata dalla costante presenza di fondi dorati

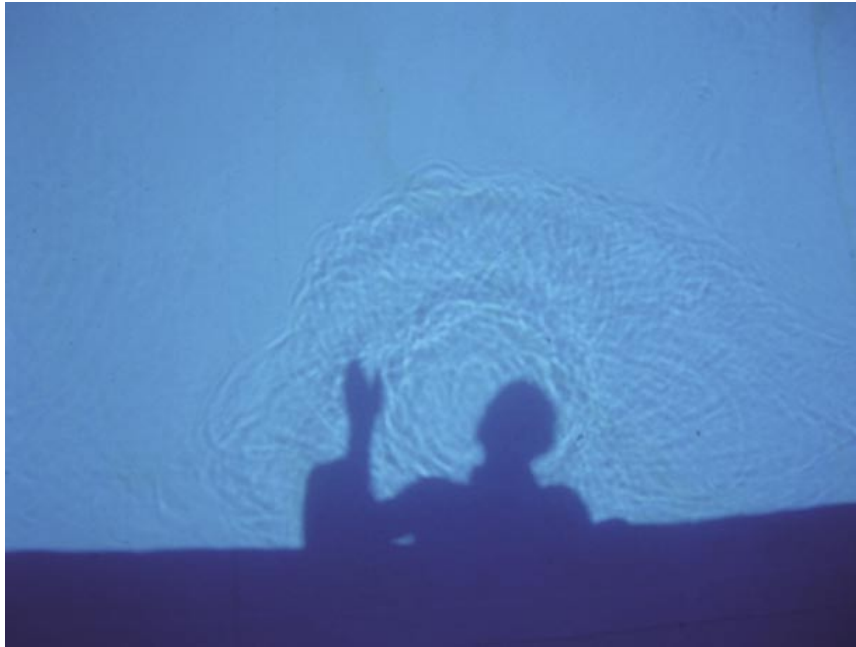
L'opera Dentro Fuori (tecnica mista su tela) è copertina del libro "Eternità diverse" di Pietro Riccio- Edizioni Vittorio Pironti - Napoli 2000).

*Porto un cappello di storie di mare...
Tecnica mista con inserimento di un
visore di immagini digitali*



*Abissi
tecnica mista con pigmenti
di colore puro*





Soul sound
Fotografia digitale 50x70

Silvia Ranchicchio nasce a Todi nel 1978. Compie i primi studi d'arte ad Orvieto dove frequenta il Liceo Artistico. Dopo la scuola superiore si iscrive presso l'Accademia di Perugia, al corso di Pittura. Viaggia a New York dove segue corsi di disegno dal vero, encausto e computer design. Torna in Accademia per approfondire le tecniche di scultura. Ha frequentato diversi Workshop tra i quali INSITU, tenuto a Cancelli di Foligno dall'artista Nagasawa Hodiesky e REALITY CHIC in Croazia con gli architetti Vinko Penezic e Rogina Kresimir. Ha svolto il ruolo di direttrice artistica e decoratrice presso un'azienda di Roma, specializzata nel campo dell'applicazione delle resine d'arredamento ed artistico. Dal 2002 partecipa a numerose esposizioni tra cui Pepe Giallo Art a New York e Texture a Kansas City, entrambe nel 2003, e nel 2008 espone anche all'Italian Festival in Bulgaria.

Cristina Rossi è nata nel 1969 a Foligno (PG), attualmente vive e lavora a Bastia Umbra (PG).

L'approccio con l'arte comincia fin dai primi anni della sua vita, perfezionandosi con la Maturità artistica ed il conseguimento del Diploma Accademico di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia. Il suo percorso di artista è contraddistinto da una continua ricerca interiore che spazia in varie forme espressive, grazie anche all'impiego di svariate tecniche artistiche (tutte le tecniche della pittura su qualsiasi supporto, incisione, design, modellistica, fotografia). Ha inoltre approfondito i propri studi anche attraverso esperienze di docenza presso le scuole e di redazione di articoli di critica e storia dell'arte per riviste di informazione. Ella vuole indagare la realtà da un punto di vista che va oltre la visione esteriore, per cogliere l'essenza, l'origine della materia; in tale essenza ricerca se stessa, il proprio io che percepisce in simbiosi con le forze vitali che ordinano la natura ed il cosmo. A tali forze si rivolge la propria arte nel tentativo di cogliere il loro reciproco intersecarsi, in un flusso senza limiti; la materia artistica appare fluida e frammentata al tempo stesso, indice di un continuo dive-

nire, secondo un processo che passa anche attraverso la disgregazione. Anche il colore e la modulazione della luce sono tesi a cogliere il ritmo incessante della materia che è in simbiosi con quello dell'anima: ora dolce, ora tempestosa, ora quieta, ora tormentata. "Lo spazio dell'anima -dice l'artista- è uno spazio dinamico dove le forme si incontrano, si sovrappongono, vivono in una dimensione nuova, quella dell'essere. Solo l'immaginazione, attraverso l'arte, può tentare di 'fotografare' l'anima, ma è solo un attimo..."

Dal 1992 in poi si susseguono mostre e manifestazioni artistiche soprattutto in Italia; supera una selezione condotta a livello internazionale per la partecipazione al II Word festival of art o paper tenutosi a Bled in Slovenia.

Nel 2007 vince il "Premio Giovanni Paolo II", premio nazionale indetto dall'A.M.I., con il patrocinio della Città di Pompei, con l'alta autorizzazione ed il patrocinio della Delegazione Pontificia del Santuario di Pompei e con medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica Italiana.



*Forma acquatica cocleare
Incisione calcografica 30x20*



*Nascita di Venere
Acrilico olio su tela 90x70*



*Luci (trittico)
Gesso e acrilico su tela, 110x64*



*Spruzzi di vita
Oli su tela 31x37*

Gabriella Russo è nata nel 1955 a Napoli, dove vive e lavora. Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Biologiche è tornata alla sua vera passione ed ha studiato per diversi anni le tecniche di base della pittura e della scultura.

L'artista esprime il suo grande amore per l'arte attraverso la pittura. Da molti anni lavora sia da sola che sotto la guida del maestro Massimiliano Santoro, alla continua ricerca di una espressione artistica personale.

In un primo momento per il suo lavoro ha utilizzato una tecnica prettamente figurativa: l'artista ha esplorato un mondo prevalentemente femminile, i cui personaggi sono donne alla ricerca di se stesse e di una realizzazione che le possa portare alla libertà.

Attualmente, invece, il suo lavoro si orienta verso la ricerca di forme e volumi che nascono da un profondo amore per la natura in generale ed il mare in particolare: i suoi lavori percorrono curve e disegnano ombre di origine ancestrale. Gabriella Russo partecipa anche a diverse esposizioni e premi nell'ambito nazionale ed europeo.

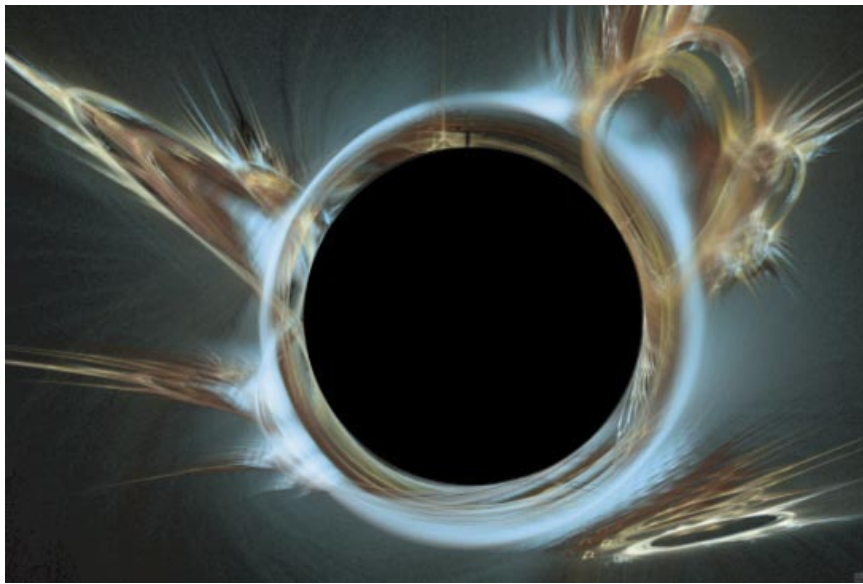
Corallo
terracotta e smalto 40x17x18

Onde
terracotta .smalto legno 21x18x17

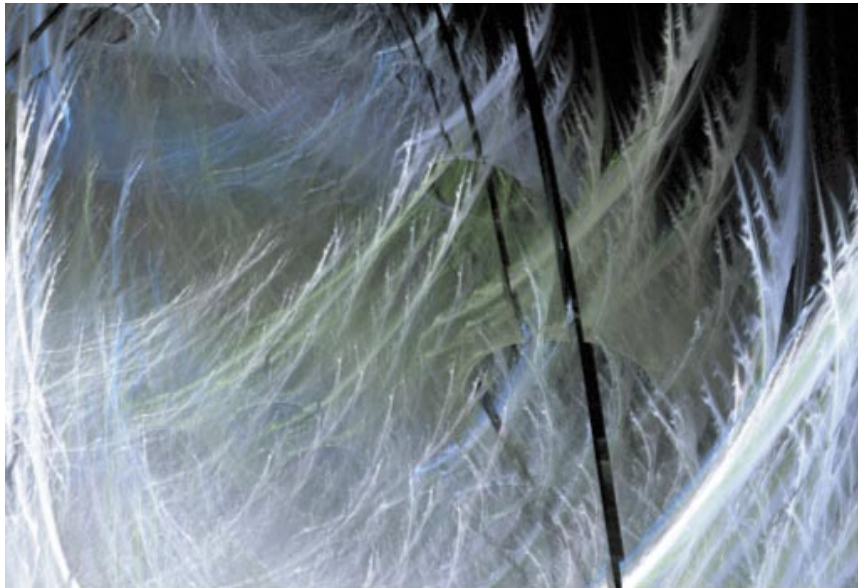


Conchiglia
terracotta 36x18x13

Marea
terracotta e smalto 36x18x14



*Oceano
geometria frazionaria
stampa digitale su bandiera nautica 100x150*



*Onde
Geometria frazionaria
stampa digitale su bandiera nautica*

Jeannette Rüttsche – alias Sperya nasce a Zurigo (Svizzera) nel 1961 da padre svizzero tedesco e madre toscana. Per ragioni professionali la famiglia si trasferisce a Salerno (Italia) nel 1966. La multiculturalità accompagna tutta la vita di Jeannette rendendola uno spirito indipendente ed eclettico. Negli anni del suo sviluppo, oltre che in Italia, viaggia in Svizzera, Austria, Inghilterra. La curiosità e la tendenza riflessiva e introspettiva portano presto Jeannette ad avvertire la poliedricità della vita e il dualismo esistente tra il mondo immaginato e il mondo reale. A 14 anni affida a Sperya la tutela dei propri sogni attraverso la sperimentazione di varie forme espressive: pittura su cartone e legno, collage, scrittura. La scoperta della fotografia sembra mediare tra i due mondi.

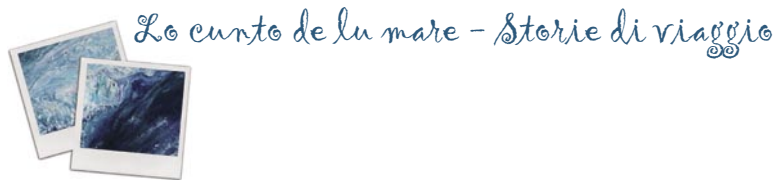
Completati gli studi linguistici a Salerno, si trasferisce prima a Firenze e poi parte per tre anni lavorando a bordo delle navi da crociera: paesi del bacino Mediterraneo, Senegal, Sud America, Caraibi, Canada, Nord Atlantico. Nei successivi 16 anni si impegna nella gestione e nella comunicazione aziendali in società italiane e multinazionali. Nuovi viaggi che la portano dagli Stati Uniti fino a Hong Kong oltre a spedizioni personali che le fanno incontrare la magia del Sahara. Nel 1998 si trasferisce a Milano e nel 2005 consegue la Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Mentre Jeannette sperimenta il mondo concreto e cerca di fermarlo e interpretarlo nelle sue fotografie, Sperya parallelamente

prosegue la ricerca del mezzo idoneo ad esprimere un mondo lontano e silenzioso di cui è custode. Forte delle competenze informatiche acquisite in crescendo a partire dal 1985 e dell'interesse per il linguaggio matematico che aveva portato Jeannette a seguire per due anni studi di Fisica, si appassiona nel 1999 alla geometria frazionaria e trova in essa lo strumento idoneo a dare espressione alle forme e allo spazio infinito della mente.

Dal 2002 Jeannette si dedica interamente all'attività artistica e consente a Sperya di mostrare i lavori della sua immaginazione. Suoi quadri entrano a far parte di collezioni private in Italia e all'Estero.

Negli ultimi tre anni ha partecipato a numerose esposizioni: presso il Salone dei Cinquecento del palazzo Vecchio a Firenze, la Chapelle Saint Louis de la Salpatriere di Parigi, il Palazzo Pretorio di Certaldo (FI), il Palazzo Marigliano a Napoli, sede della Soprintendenza Archivistica della Campania, il Salone Arengo del Broletto a Novara, la Fortezza Medicea Girifalco di Cortona (AR) ed in molte altre prestigiose sedi. Nel 2008 è anche una delle protagoniste della prima edizione de Lo cunto de lu mare, esponendo con successo le sue opere presso la nuova Stazione Marittima napoletana di Calata Porta di Massa. Dal 2004 le sue opere appaiono in diverse riviste e pubblicazioni di vario genere.



Lo cunto de lu mare - Storie di viaggio

Marisa Traettino è nata a Napoli, dove ha svolto la sua carriera artistica. Ha partecipato a diverse personali e collettive di pittura, esponendo a Berlino presso il Rathaus Schöneberg e l'associazione Polymar.

Radina Springborn, nata in Bulgaria è di nazionalità tedesca e trascorre la propria vita tra Berlino e Pozzuoli, in provincia di Napoli.

Marisa e Radina lavorano e espongono insieme da qualche anno.

Le ultime esposizioni sono:

Aprile 2008, Ipogeo della Real Casa S. Annunziata - HOLZWEGE, M.Heidegger

Giugno 2009, Palazzo Migliaresi, Rione Terra, Pozzuoli OMBRA, la psicologia analitica incontra l'arte.



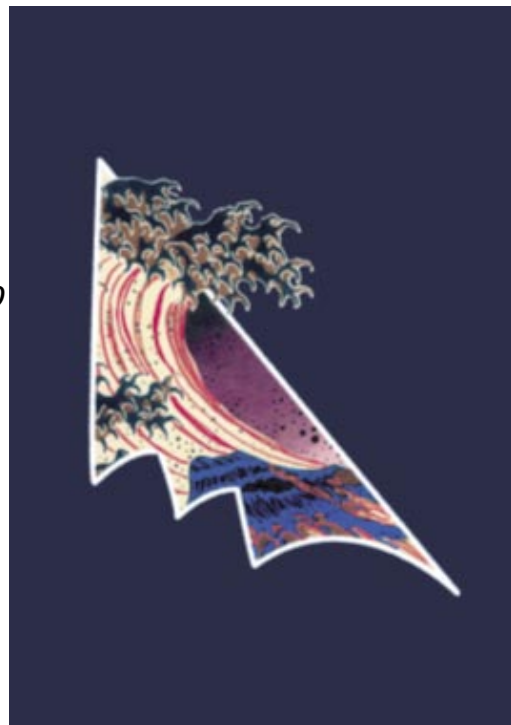
*L'Anima
Olio e acrilico 100x100*

*La costa
Olio e acrilico 100x100*





*Omaggio a Hiroshige
Acrilico su tela 70x50*



*Omaggio a Hokusai
Acrilico su tela 70x50*

Salvatore Starace vive a Vico Equense. Si è sempre interessato di arti visive, praticando la fotografia. Successivamente passa alla pittura, iniziando una ricerca coloristica e segnica, fino ad appropriarsi, in forma bidimensionale, di un elemento architettonico del suo territorio, la ringhiera del ponte di Seiano, che citerà nelle sue opere inserendolo tra ritagli colorati di giornali o collegandolo a parti di soggetti dipinti. Mano a mano l'elemento principale, che costituiva anche una prospettiva sul mondo, si va riducendo fino alla sintesi della sola parte centrale della ringhiera, intorno alla quale si coagulano altre storie. La sintesi raggiunge il suo apice e le superfici si coprono completamente di questo elemento; la fase successiva è la velatura, quasi a coprire il segno. La nuova espressione pittorica nasce dall'esigenza di non rappresentare più reportages, ma risignificare i cunei, da cartacei in pittorici, ricercando equilibri formali e compositivi, mantenendo la spontaneità nell'esecuzione che nasce da un'angoscia o da una frenesia, ravvisata nelle cromie vivaci anche in campiture scure, tali da risultare come visioni e non punti di vista. Esprimendo ciò che si coglie dalla realtà percettiva artistica.

Clementina Tardetti nasce a Ischia in una fredda giornata di gennaio del 1981, mentre la mamma passeggiava in riva al mare, si potrebbe dire nata con il mare. Sempre nella sua Ischia vive e lavora come insegnante di grafica per la moda nell'istituto dove si è diplomata. Con il passare degli anni esce fuori sempre più la passione per il mare che ha ereditato dai due nonni pescatori, ma soprattutto da suo padre, marinaio. Segue diversi corsi d'informatica e grafica, sviluppa così una grande passione per la fotografia digitale, ma l'unico tema che riesce ad ispirarla veramente è il mare. Per Tina il mare è tutto, una parte fondamentale di se, un amico sempre fidato a cui rivelare i propri pensieri e non riesce a starne lontana. Cerca in ogni sua opera, come spiega in una sua poesia, le parole più belle che ancora non è riuscita a dirgli. Questa è la sua prima mostra.



Serenità
Fotografia digitale 35x50



Lugi Tirino nasce a Napoli nel 1967. Sin dall'adolescenza mostra sensibilità verso il disegno e la musica. Si diploma all'istituto tecnico per geometri ed entra a far parte dell'azienda di famiglia, dedicandosi alla lavorazione del ferro battuto ed altri metalli. La passione per le caratteristiche del materiale e l'uso delle macchine lo spingono a creare in dieci anni di lavoro una grande quantità di opere eseguite sia in conto proprio che per commissione. Partecipa a "La Primavera della Scienza", quinta edizione, nel maggio 2007

*Senza meta
Lamiera in ferro sagomata
cannello
150x73x25*



Valentina Vasileva, (in arte Valentina Madart) nasce nel 1976 in Bulgaria, dove consegue, nel 2000, la laurea in Aspetti pedagogici dell' insegnamento delle arti visive. Dal 1998 inizia a partecipare a manifestazioni artistiche in patria e simposii internazionali presentando le sculture che realizza. Nel 2008 vince la medaglia d'argento ad honorem messa in palio nell'ambito del Premio Giovanni Paolo II di Pompei, ed il I premio nella Sezione scultura della stessa manifestazione.



*Modello mondo
Cartapesta 100x100x100*



 Banca di
Credito
Popolare
Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Banca di Credito Popolare
è anche al **Porto di Napoli**,
in Calata Porta di Massa.



si ringrazia...



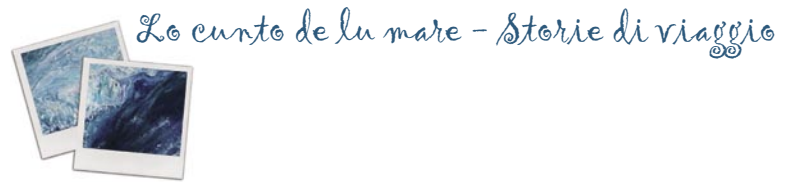
via Stella, 111 - Napoli



Top Spina s.r.l. Unipersonale
Cf. & P. via 06076491213 Tel. 081-7524572
Tran. Fossitelli s.r.l. 80147 Napoli



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare



Lo cunto de lu mare - Storie di viaggio

E per un viaggio nel virtuale,
la mostra **"Lo cunto de lu mare - Storie di viaggio"**
sarà anche su Second Life
presso la Torre dell'arte alla **CSW Island**
SLURL
<http://slurl.com/secondlife/CSW%20Island/89/227/23>





Lo cunto de lu mare
Storie di viaggio